



Comune di Palizzi
Città metropolitana di Reggio Calabria

**Istanze di riduzione TARI anno 2020 ai sensi e per gli effetti della L. 147/2013
e della sentenza della Corte di cassazione n. 19767/2020.**
CHIARIMENTI

Nei giorni scorsi sono pervenute presso questo Ente alcune istanze con le quali è stata richiesta “la riduzione dell’importo della TARI anno 2020 ai sensi e per gli effetti della L. 147/2013 e della sentenza della Corte di Cassazione n. 19767/2020”.

Al riguardo, si rende necessario effettuare talune precisazioni.

In primo luogo, si evidenzia che il vigente Regolamento comunale per la disciplina della imposta unica comunale, approvato con delibera del Consiglio Comunale n.14 del 13 ottobre 2014, all’art. 30, rubricato “*Mancato svolgimento del servizio*”, prevede la riduzione del tributo solo qualora il mancato svolgimento del servizio di gestione rifiuti o l’effettuazione della stessa in grave violazione della disciplina di riferimento, nonché l’interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi “abbiano determinato una situazione riconosciuta dall’autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all’ambiente”.

In secondo luogo, si precisa che l’ordinanza n. 19767/2020 della sez. V della Corte di Cassazione - che appare utile rammentare produce effetti solo tra le parti in causa, ad esito dell’esame di una specifica fattispecie - riconosce il diritto alla riduzione della TARI solo qualora ricorrano, in sintesi, i seguenti presupposti:

- si tratta di vaste aree urbane, delle dimensioni, a titolo esemplificativo, di un intero quartiere, in cui non viene svolto mai il servizio di raccolta e, pertanto, gli abitanti sono costretti a provvedere autonomamente con un servizio proprio e a proprie spese al conferimento dei rifiuti;
- si verifichi una situazione di emergenza sanitaria ufficialmente dichiarata con un provvedimento dell’Autorità Sanitaria;
- vi è un mancato svolgimento del servizio di raccolta, da calcolarsi in percentuale da determinare in relazione alla distanza dell’abitazione del contribuente dal più vicino punto di raccolta comunale.

Il contribuente, inoltre, deve dimostrare la carenza del servizio anche dal punto di vista temporale, in quanto la prova deve essere un riferimento oggettivo rapportato all’anno: il disservizio, pertanto, deve essere appositamente documentato nella zona in cui è ubicato l’immobile, e si deve altresì dimostrare che il servizio non sia stato reso o che sia stato reso in maniera gravemente carente.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, emerge che non sussistono i presupposti per operare le riduzioni richieste con riferimento agli avvisi di pagamento TARI anno 2020.



Il Responsabile dell’Area economico-finanziaria

Stefano Gambellone
(Sgambellone)